

## Il papa ha letto Pound?

28 Maggio 2013

Da Rassegna di Arianna del 22-5-2013 (N.d.d.) Etica pubblica e crisi economica alla maniera di Papa Francesco. Non il solito stucchevole elenco di &ldquo;emergenze&rdquo; e di statistiche sempre al ribasso, ma un andare all&rsquo;essenza della &ldquo;depressione&rdquo; contemporanea, parlando dell&rsquo;uomo e dell&rsquo;etica pubblica, del giusto ruolo dell&rsquo;economia e della povertà reale. &rdquo;Questa non è una crisi solo economica e culturale &ndash; ha detto il Papa davanti a una piazza San Pietro gremita di oltre duecentomila persone per la Giornata mondiale dei movimenti - è una crisi dell&rsquo;uomo ma noi non possiamo preoccuparci solo per noi stessi. Nella vita pubblica e politica se non c&rsquo;è l&rsquo;etica tutto è possibile, tutto si può fare. Allora vediamo, leggiamo i giornali come la mancanza di etica nella vita pubblica fa tanto male all&rsquo;umanità intera&rdquo;. Parlando di crisi economica, il Pontefice ha citato un rabbino del dodicesimo secolo, che racconta la storia della costruzione della Torre di Babele : &ldquo;Quando cadeva una torre era una tragedia nazionale, veniva punito l&rsquo;operaio, perché i mattoni erano preziosi &ndash; ha detto &ndash; Ma se cadeva l&rsquo;operaio non succedeva niente&rdquo;. Oggi, ha sottolineato Bergoglio, in questo tempo di congiuntura sfavorevole &ldquo;se cadono gli investimenti, le banche, questa è una tragedia, se le famiglie stanno male, non hanno da mangiare allora non fa niente: questa è la nostra crisi di oggi&rdquo;. Quella di Papa Francesco non va vista come una generica condanna della &ldquo;demonia del denaro&rdquo;, &ldquo;sterco del demonio&rdquo; &ndash; secondo la definizione che appartiene alla tradizione francescana, quanto piuttosto come la denuncia dell&rsquo;evidente impoverimento etico della nostra società, con la conseguente perdita di equilibrio rispetto ai temi ed ai valori rilevanti. E&rsquo; una denuncia che va assunta laicamente nella misura in cui pone al centro un&rsquo;idea di mercificazione, in grado di condizionare esistenze, orientamenti politici, scelte esistenziali, programmi sociali. Una denuncia che &ndash; ci consenta il Santo Padre &ndash; ha le stesse assonanze poetiche, politiche ed economiche dell&rsquo;Ezra Pound dei Cantos e della sua ricca produzione &ldquo;contro usura&rdquo;. Ricordate ? &ldquo;Con usura nessuno ha una solida casa&hellip;. Con usura spunta l&rsquo;ago in mano alle fanciulle/e confonde chi fila&hellip;. Usura soffoca il figlio nel ventre&hellip;&rdquo;. Quella di Pound è una rivoluzione antropologica, nella misura in cui denuncia come il centro del vivere, dei singoli e dei popoli, si sia spostato dal municipio, dal castello, dal lavoro reale al potere finanziario, alla centralità della Banca, ai titoli di carta. E&rsquo; per lo spostamento di questo baricentro che oggi l&rsquo;umanità è costretta a piangere il crollo degli investimenti e la precarietà finanziaria, dimenticandosi problemi ben più grandi ed emergenze ben più drammatiche, causa/effetto di squilibri di portata internazionale, entro i quali vengono risucchiati i destini dei popoli, gli squilibri produttivi, la fame, la crisi delle famiglie. Non sappiamo se Papa Francesco abbia letto Pound, certo è che c&rsquo;è un Pound, lui di origini protestanti, che alla Chiesa Cattolica guardò con interesse riconoscendosi nelle tesi dell&rsquo;enciclica &ldquo;Quadragesimo anno&rdquo;, sull&rsquo;imperialismo economico, sulla condanna del &ldquo;potere economico in mano di pochi&rdquo;, sul dominio del credito. E&rsquo;, del resto, lo stesso Pound che traduce il &ldquo;Cantico delle creature&rdquo; di San Francesco, guarda con simpatia al missionario gesuita Matteo Ricci e al suo dialogo con la civiltà cinese, cita S. Ambrogio e S. Antonino da Firenze. Anche dalla consapevolezza per quelle radici spirituali bisogna ripartire, per ritrovare un &ldquo;equilibrio&rdquo; perduto, ognuno portando la sua pietra al cantiere della &ldquo;ricostruzione&rdquo;: un vecchio poeta, condannato alla pazzia, un Papa appassionato che sa parlare al cuore della gente, entrambi, dopo decenni, uniti &ldquo;contro usura&rdquo;. Mario Bozzi Sentieri